



Servizio: Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione

Settore: Inclusione Sociale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO N° 1484 del 28-05-2019

Adottata ai sensi del regolamento per l'adozione delle determinazioni dirigenziali approvato con la Determina D.G. n° 334 del 31.05.2016.

OGGETTO:	PO FSE 2014 - 2020 DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - ASSE II - AZIONE 9.1.2 – APPROVAZIONE RIAPERTURA TERMINI AVVISO PUBBLICO PROGETTI DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE – AREA SUD SARDEGNA
-----------------	--

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19/23 del 28.05.2015 recante "Modalità e tempi di attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti e delle agenzie regionali", che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L.R. 9 marzo 2015, n. 5, e dell'art. 28 della L.R. n. 11/2006, estende anche agli Enti e alle Agenzie regionali l'applicazione del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.48 - Legge di stabilità 2019;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 49 - Bilancio di previsione triennale 2019-2021;

VISTA la determinazione n. 2009/ASPAL del 29.12.2017 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'ASPAL;

VISTA la Determinazione n. 1011/ASPAL del 20.06.2018 concernente "Approvazione Bilancio di previsione 2018 - 2020 dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e degli allegati tecnici - articolo 14, comma 1, lettere b) e d) della L.R. 9/2016";

VISTA la Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, recante "Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro";

VISTO l'art. 10 della L.R. n. 9/2016 che istituisce l'Agenzia sarda per le politiche attive per il lavoro (ASPAL), con sede a Cagliari, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;

VISTO l'articolo 13 della L.R. n. 9/2016 che individua, quali organi dell'ASPAL, il Direttore ed il Collegio dei revisori dei conti;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n.130 del 20.11.2014 con il quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia regionale per il lavoro;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 14/28 del 20.03.2018 con la quale è stato nominato Direttore dell'ASPAL il Dott. Massimo Temussi;

VISTO il Decreto N.P. 9209/11 del 27.03.2018 a firma dell'Assessore degli AA.GG., Personale e Riforma della Regione, con il quale sono state conferite al Dott. Massimo Temussi le funzioni di Direttore Generale dell'ASPAL, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 9/2016, fino ai 90 giorni successivi alla scadenza della legislatura in corso;

VISTO l'articolo 14 della L.R. n. 9/2016 che disciplina i compiti di coordinamento, direzione e controllo da parte del Direttore generale dell'ASPAL;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 36/5 del 16.06.2016 recante "Approvazione preliminare Statuto Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro" ed approvato in via definitiva con Deliberazione della Giunta regionale n. 37/11 del

21.06.2016;

VISTO l'art. 11 dello Statuto che prevede che l'ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come nel regolamentato dal Titolo II della L.R. n. 31/1998 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. 8/ASPAL del 05.01.2017 con la quale sono stati attribuite le titolarità degli incarichi dirigenziali dell'ASPAL;

VISTA la Determinazione n. 69/ASPAL del 27.01.2017 con la quale sono state attribuite le deleghe di firma e sono state modificate le denominazioni e le relative funzioni dei Servizi dell'ASPAL;

VISTO l'articolo 25, lett. b), della L.R. 13 novembre 1998 n. 31, recante "Compiti del Direttore di servizio" ed in particolare i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE) n. 966/2012;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2014/2019 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 41/3 del 21.10.2014;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29.10.2014, modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018)598 final del 08/02/2018, che stabilisce le modalità con cui l'Italia intende provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

VISTO il POR SARDEGNA FSE 2014-2020 (CCI2014IT05SFOP021) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 10096 del 17.12.2014, come modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018)6273 del 21/09/2018;

VISTA la D.G.R. n. 47/14 del 29/9/2015 e successive modifiche (e l'Allegata Tabella di assegnazione delle risorse finanziarie alle diverse azioni del Programma);

VISTI i Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza il 26.05.2016;

VISTA la DGR n. 70/3 del 29/12/2016 avente ad oggetto: "Programmazione 2014/2020 Regione Sardegna Designazione Autorità di Gestione e di Certificazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Sardegna ai sensi dell'art. 124, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020, in conformità del medesimo PO ed alla DGR 19/9 del 27/05/2014 è in capo alla Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e

sicurezza sociale nella persona del Direttore Generale;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 48 del 04/05/2017 con cui vengono conferite al dott. Luca Galassi, le funzioni di Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FSE 2014-2020 Versione 4.0 e del Manuale delle procedure di Gestione ad uso dei Responsabili di azione Versione 3.0., approvato con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 3468, Prot. n. 33088 del 18/07/2018;

VISTO il Vademecum per l'operatore del PO FSE 2014-2020, Versione 1.0, approvato con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 2559, Prot. n. 26844 del 12/06/2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 25/17 del 26.05.2015 avente ad oggetto "Sperimentazione innovativa per la messa a sistema dei servizi di mediazione culturale a valere sul POR FSE 2014-2020";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.25/15 del 03.05.2016 - Programmazione unitaria 2014-2020. Strategia 3 "Una società inclusiva" Programma di intervento 7. Inclusione sociale;

VISTO il progetto "Sperimentazione innovativa per la messa a sistema dei servizi di mediazione culturale" finanziato a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse II: Inclusione sociale e lotta alla povertà, Obiettivo specifico: 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione. Linea d'azione: 9.1.2 Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione, approvato con Determinazione dirigenziale n. 520/ASPAL del 21/07/2016;

VISTA la Deliberazione n. 47/14 del 29.9.2015 Prima programmazione del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria;

VISTA la nota prot. n. 65238/ASPAL del 06/9/2016, con la quale è stata trasmessa all'Autorità di Gestione del POR FSE la proposta di rimodulazione del Progetto "Sperimentazione innovativa per la messa a sistema dei servizi di mediazione culturale a valere sul POR FSE 2014-2020";

VISTA la nota di riscontro ricevuta dall'Autorità di gestione in data 25.01.2019, acquisita agli atti dell'ASPAL con prot. n. 9844 del 28.01.2019;

VISTO il parere di conformità rilasciato sull'Avviso da parte dell'Autorità di Gestione del PO FSE Sardegna 2014-2020 con nota prot. n. 14754 del 11.04.2019 (acquisito agli atti dell'ASPAL con il n. 33058/2019 del 11.04.2019) e il "parere obbligatorio non vincolante" rilasciato con esito positivo dal Servizio Sistemi informativi, affari legali, anticorruzione e controlli dell'ASPAL ai sensi del PTPC 2019-2021 (prot. interno ASPAL n. 33657 del 12.04.2019);

VISTA la Determinazione del Direttore del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione dell'ASPAL n. 1060 del 19.04.2019, con la quale si dispone l'approvazione e la pubblicazione dell'Avviso pubblico "Progetti di mediazione interculturale" e relativi allegati, facenti parte integrante e sostanziale del suddetto Avviso;

VISTE le domande di partecipazione inviate entro i termini disposti dal suddetto Avviso (dal giorno successivo alla pubblicazione ed entro il 24.05.2019) e pervenute all'ufficio protocollo dell'ASPAL;

ATTESO che non è pervenuta agli uffici dell'ASPAL nessuna domanda di partecipazione a valere sull'area territoriale "Sud Sardegna";

RITENUTO di dover pertanto procedere alla riapertura dei termini di partecipazione all'Avviso, limitatamente all'area territoriale "Sud Sardegna", per consentire la presentazione di proposte progettuali a valere sulla suddetta area, mantenendo inalterati tutti gli altri requisiti e modalità di partecipazione previsti;

VISTO il testo dell'art. 8 bis, che integra l'Avviso pubblico disponendo la riapertura dei termini di partecipazione dal

29.05.2019 al 14.06.2019 e che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del suddetto art. 8 bis dell'Avviso pubblico "Progetti di mediazione interculturale" e del testo consolidato dell'Avviso medesimo, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Per le motivazioni esposte in premessa

DETERMINA

ART. 1) di disporre la riapertura dei termini di partecipazione all'Avviso pubblico "Progetti di mediazione interculturale" a partire dal 29.05.2019 e fino al 14.06.2019, limitatamente all'area territoriale Sud Sardegna, mantenendo inalterati tutti gli altri requisiti e modalità di partecipazione previsti;

ART. 2) di approvare l'art. 8 bis che integra l'Avviso Pubblico "Progetti di mediazione interculturale" e il testo consolidato dell'Avviso medesimo, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

ART. 3) di pubblicare l'Avviso integrato sulla pagina dell'ASPAL <http://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperilavoro/> nella sezione "Avvisi pubblici" e sul Portale Sardegna Lavoro (www.sardegnalavoro.it);

ART. 4) Di dare atto infine che la presente verrà pubblicata nel sito istituzionale dell'ASPAL www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperilavoro/ nella sezione "Albo determine" e che la documentazione forma parte integrante e sostanziale della presente e si trova agli atti del procedimento per l'eventuale accesso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso:

- ricorso gerarchico entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, indirizzato all'ASPAL- Direzione Generale di via Is Mirrionis195, 09122 Cagliari;
- ricorso in via giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il funzionario/dipendente incaricato: Roberta Nieddu

ALLEGATI:

1 – Testo consolidato dell'Avviso pubblico "Progetti di mediazione interculturale"

Visto
Del Coordinatore del Settore
MICHELE BASILIO PAOLO BARRANU

Il Direttore del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione
F.to MARCELLO CADEDDU

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate
Si certifica che la presente determinazione verrà pubblicata nell'Albo Pretorio di questa Agenzia per 15 giorni consecutivi